



Il piano Spoke 7 punta a prodotti alimentari più sostenibili

UNISG

■ Finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il progetto Nodes (Nord-ovest digitale e sostenibile) è stato il tema centrale dell'incontro svoltosi, mercoledì 12 aprile, nella Sala rossa dell'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo. Grazie al Pnrr, è stato progettato un sistema di bandi a ca-

scata, finalizzati all'innovazione e al raggiungimento della sostenibilità in sette ambiti produttivi.

Tra questi, lo Spoke 7 (rivolto all'agroindustria secondaria) ha riguardato l'ateneo pollentino, coinvolto nel progetto insieme a Politecnico di Torino, Università degli studi di Torino, Università di Pavia, Agrifood-Miac e Università degli studi di Palermo. L'obiettivo dello Spoke 7 è

riassunto nelle parole del rettore, Bartolomeo Biolatti: «A essere finanziate saranno la ricerca sulle filiere di origine animale e vegetale, contestualmente alla formazione e all'innovazione delle imprese, che si potranno confrontare e collaborare con i ricercatori per nuovi progetti di studio». Sono infatti 4,6 i milioni di euro destinati dal Pnrr alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale:

finzieranno dottorati di ricerca per specialisti del settore, che avranno il compito di migliorare i processi produttivi aziendali in termini di sostenibilità.

Obiettivi ben esplicitati dalla responsabile scientifica dello Spoke 7, Laura Torri, nel corso dell'incontro: «I progetti da presentare riguardano produzioni alimentari sicure, salutari e di alta qualità che dovranno essere rese sostenibili grazie all'applicazione di principi dell'economia circolare e sistemi intelligenti». d.b.

